

Il progetto è finalizzato alla raccolta di dati di presenza/abbondanza della beccaccia, rilevabili mediante l'adozione del “*Protocollo standard nazionale*”³, attraverso un approccio scientifico. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ed è stato autorizzato dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca della Regione Lazio, con determinazione n. G14796 del 19/11/2018.

Nell'ambito del progetto sono state individuate 234 Unità di Campionamento (UC), stratificate tra le diverse tipologie ambientali utili alla rimessa diurna della specie ed equamente distribuite tra istituti interdetti alla caccia (ZRC, Oasi di protezione, Riserve/Parchi Regionali o Statali) e territorio a caccia programmata. Il progetto include altresì le aree di Rete Natura 2000 per le quali con nota prot. n. 0659360 del 23/10/2018 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali ha indicato la non assoggettabilità a VINCA.

Il progetto prevede 3 sessioni di conteggio nel periodo 20 dicembre 2018 – 31 gennaio 2019, l'adozione sperimentale del metodo “*distance sampling*” per la stima di densità e consistenza, il rilevamento settimanale degli *indici di abbondanza* nel periodo 1 febbraio – 15 marzo 2019, lo studio del c.d. “*effetto area di rifugio*”.

Coerentemente con quanto previsto dalla L. R. 17/95, articoli 6 (c. 3 e 4), 14 (commi 1, 3 e 5), 15 (c. 1) e 27 (c. 1) e dalla Direttiva 2009/147/CE, art. 7 (c. 1), l'obiettivo generale del progetto è quello di costituire e coordinare, con la partecipazione attiva delle Aree Protette e degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), una rete di monitoraggio della beccaccia sul territorio regionale al fine di fornire elementi scientifici a supporto delle future scelte gestionali e della futura pianificazione (es. Calendario venatorio, piani di azione, ecc.).

In questa pagina, accedendo alle cartelle denominate con la sigla dell'Ambito Territoriale di competenza (VT1 = Viterbo nord, VT2 = Viterbo sud, R11 = Rieti nord, R12 = Rieti sud, RM1=Roma nord, RM2= Roma sud, FR1 = Frosinone nord, FR2 = Frosinone sud, LT1 = Latina nord, LT2 = Latina sud), gli ATC e le Aree Protette coinvolti, potranno, attraverso le credenziali trasmesse dal DAFNE tramite apposito messaggio di posta elettronica certificata, visualizzare o scaricare gli elenchi e le cartografie delle UC previste dal Progetto.